

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1043 del 04/03/2020
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, DGR N. 2218/2015 - NOTIFICA EX ART. 245 DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE RISCONTRATA A SEGUITO DELL'EVENTO DEL 21/01/2020 DI USCITA DI STRADA DI MEZZO PESANTE CARICO DI GRANAGLIE PRESSO AUTOSTRADA A14 KM 66+000 NORD, FAENZA. NOTIFICATORE (EX ART. 245): GSA GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. - ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242/245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI, FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1072 del 04/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno quattro MARZO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, DGR N. 2218/2015 - NOTIFICA EX ART. 245 DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE RISCONTRATA A SEGUITO DELL'EVENTO DEL 21/01/2020 DI USCITA DI STRADA DI MEZZO PESANTE CARICO DI GRANAGLIE PRESSO AUTOSTRADA A14 KM 66+000 NORD, FAENZA.
NOTIFICATORE (EX ART. 245): GSA GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI S.R.L..
ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242/245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI, FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE

LA DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 244 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*" che attribuisce alla Provincia il compito di svolgere le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento dei limiti tabellari stabiliti nella medesima norma e di emanare apposita ordinanza affinché il responsabile individuato provveda ai sensi della normativa stessa;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti con PG/2020/10494 del 23/01/2020 la Società GSA GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. (CF: 02198630390) trasmetteva il modulo M ai sensi della DGR n. 2218/2015 in riferimento all'evento di cui all'oggetto, dal quale si evinceva che:
 - ✓ GSA srl – in nome e per conto di Autostrade per l'Italia spa – effettuava la comunicazione in qualità di soggetto “*NON responsabile della potenziale contaminazione*” (art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);
 - ✓ l'evento di potenziale contaminazione di che trattasi era conseguente all'uscita di strada nelle prime ore del 21/01/2020 di un mezzo pesante carico di granaglie in transito sulla carreggiata nord della A14 all'altezza del progressivo km 66+000 in comune di Faenza;
- con nota PGRA/2020/13651 del 28/01/2020 questo SAC richiedeva a GSA GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. e Autostrade per l'Italia spa di trasmettere tutti gli elementi informativi ritenuti utili a fini istruttori nell'ambito del procedimento avviato ex art. 245 c.2 (secondo periodo) del D.Lgs. 152/06 e smi di identificazione del responsabile della potenziale contaminazione, facendo presente che - in assenza delle informazioni sopra richieste – questo Servizio non avrebbe potuto procedere all'identificazione ma avrebbe attestato con un atto ricognitivo l'impossibilità di identificazione ai sensi dell'art. 245;

DATO ATTO CHE non risultava pervenuta alcuna nota informativa in merito e che, dato il contesto dell'evento, GSA GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. e Autostrade per l'Italia spa rappresentavano l'unica possibile fonte di informazione in merito;

ATTESO che con nota PG/2020/34054 del 02/03/2020 la Società GSA GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. autocertificava ai sensi dell'art. 242 c. 2 l'avvenuto ripristino del sito alle condizioni ambientali antecedenti l'evento;

FERMA RESTANDO, tuttavia, la necessità per questo SAC di concludere il procedimento amministrativo ai sensi del combinato disposto dall'art. 245 c. 2 e art. 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione;

DATO ATTO che nei termini previsti non pervenivano contributi scritti da parte dei soggetti interessati,

RITENUTO che dall'esame dei documenti agli atti non siano emersi gli elementi necessari e sufficienti per l'individuazione del responsabile della contaminazione di che trattasi;

DATO ATTO che, trattandosi di evento accaduto in area pubblica e non presidiata, non si dispone di elementi utili ad un supplemento di istruttoria;

RITENUTO di dover procedere alla emissione di un atto ricognitivo attestante l'impossibilità di individuare una responsabilità in capo ad uno o più soggetti per la situazione di potenziale contaminazione riscontrata, in ogni caso superata dalla predetta nota di autocertificazione (rif. PG/2020/34054 del 02/03/2020);

DISPONE

- 1) DI DARE ATTO che - sulla base della documentazione agli atti e delle indagini svolte - non è stato possibile identificare il/i responsabile/i della potenziale contaminazione rinvenuta a seguito dell'uscita di strada nelle prime ore del 21/01/2020 di un mezzo pesante carico di granaglie in transito sulla carreggiata nord della A14 all'altezza del progressivo km 66+000 in comune di Faenza.
- 2) DI DARE ATTO CHE dal punto di vista ambientale la situazione è stata ripristinata alle condizioni antecedenti l'evento occorso, come attestato dalla Società GSA GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. (CF: 02198630390) - in qualità di soggetto non responsabile - mediante nota di autocertificazione acquisita agli atti con nota PG/2020/34054 del 02/03/2020.
- 3) DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli

atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

La presente determina viene comunicata anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 253 del D.Lgs n. 152/06 e smi a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto, per quanto di competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.